



Grant Thornton

An instinct for growth™

Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Gennaio 2018



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 6
Advisory	Pag. 7
La bussola finanziaria	Pag. 8
M&A Italian Desk	Pag. 9
Legal	Pag. 10
Accounting & Audit	Pag. 11
HR & Labour	Pag. 12
Giurisprudenza	Pag. 13
Informazioni	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate redazione@it.gt.com. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract

Sintesi del presente numero

Legge di bilancio 2018: interventi fiscali

È in vigore dal 1° gennaio 2018 la legge di bilancio 2018 [legge n. 205/2017]. Molteplici gli interventi fiscali. Rinviati al 2019 gli aumenti delle aliquote IVA previsti dalle c.d. “clausole di salvaguardia”. Dividendi e capital gain derivanti da partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche tassati dal 2018 con aliquota del 26%, al pari di quanto già avveniva per le partecipazioni non qualificate. Confermata la rivalutazione di quote e terreni detenuti da persone fisiche alla data del 1° gennaio 2018, con imposta sostitutiva dell’8% da versare entro il 30 giugno 2018. Introdotta una “webtax” per le prestazioni di servizi effettuate online, a decorrere dal 2019.

Detrazione IVA: circolare Agenzia Entrate

Chiarimenti dell’Amministrazione Finanziaria in tema di diritto alla detrazione IVA, alla luce delle novità introdotte dal D.L. n. 50/2017. Secondo la Circolare n. 1/2018 dell’Agenzia delle Entrate il diritto alla detrazione potrà essere esercitato nell’anno in cui il soggetto passivo, ricevuta la fattura di acquisto dei beni o servizi, la annota in contabilità facendola confluire nella liquidazione periodica relativa al mese o trimestre del periodo di competenza, oppure, al più tardi, entro il termine di presentazione della dichiarazione IVA relativa all’anno in cui il documento è stato ricevuto.

Legge di bilancio 2018: piano Industria 4.0

La legge di bilancio per l’anno 2018 reca diversi interventi a favore delle imprese nell’ambito del piano governativo “Industria 4.0”. Prorogati al 2018 il super-ammortamento e l’iper-ammortamento per l’acquisto di beni strumentali nuovi. Introdotti crediti d’imposta per la formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0 e per le PMI che decidono di quotarsi su un mercato regolamentato. Rifiinanziata la c.d. Nuova Sabatini, misura di sostegno volta alla concessione alle micro, piccole e medie imprese di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi gli Investimenti “4.0”.

Interessi legali e usufrutto vitalizio: decreti ministeriali

Pubblicato il decreto del MEF che fissa il nuovo saggio degli interessi legali di cui all’articolo 1284 Cod.civ., innalzandolo dallo 0,1% allo 0,3% annuo. Pubblicato anche il D.M. che aggiorna i coefficienti per il calcolo del valore degli usufrutti a vita, delle rendite e delle pensioni vitalizie, ai fini della tassazione dei relativi atti in sede di registrazione o successione/donazione, ma anche con effetti su alcuni istituti civilistici e contrattuali. I nuovi coefficienti si applicano a far data dal 1° gennaio 2018.

Piccole e medie imprese: principi contabili internazionali IFRS

Se gli IFRS sono indirizzati prevalentemente alle società quotate in mercati regolamentati, gli IFRS per le SMEs (small and medium enterprises) sono stati elaborati per le società di proprietà privata che hanno deciso di redigere i propri bilanci secondo gli IFRS. Al momento gli IFRS per le PMI sono utilizzati in oltre 70 paesi. Nell’elaborazione di questo set di principi è stato adottato un approccio costi-benefici per garantire che le parti interessate ricevano comunque informazioni finanziarie di alta qualità, senza appesantire le aziende eccessivamente rispetto alle richieste di reporting finanziario.

Legge di bilancio 2018: interventi in materia di lavoro

La legge n. 205/2017 contiene diverse misure che riguardano la materia del lavoro. Messa a regime l’agevolazione contributiva per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato di personale under 35. Confermati anche gli esoneri contributivi per la stabilizzazione di lavoratori assunti con contratto di apprendistato. Modificate le soglie reddituali per l’applicazione del c.d. “bonus 80 euro” introdotto dal D.L. n. 66/2014: i limiti passano da 24.000 € a 24.600 € per aver diritto alla quota piena e da 26.000 € a 26.600 € per percepire una quota riproporzionata di bonus.

Editoriale

Fisco, bilanci e finanza d'impresa: al vostro fianco per cogliere le nuove opportunità

Anche questo nuovo anno si apre all'insegna delle novità legislative che vedono interessati tutti gli operatori economici, imprenditori, dirigenti, funzionari d'azienda e consulenti. Il tutto, poi, sotto l'incidenza di una ormai prossima, importante, scadenza elettorale, che apporta pressioni riverberate nei provvedimenti di legge approvati in questa ultima fase di legislatura. L'inizio del 2018 ci vede tutti impegnati su una pluralità di fronti, sempre attenti a indagare il contenuto delle novità, individuare la portata applicativa e così, poi, cogliere le opportunità di crescita che ogni nostra azione deve ricercare.

Innanzitutto si parte sempre dal crocevia tributario: la legge di bilancio ci ha offerto novità tipicamente di tipo applicativo o confermativo di principi già codificati (ad esempio: il super-ammortamento e l'iper-ammortamento per i nuovi investimenti, soprattutto in ottica di sviluppo del progetto "4.0", ma anche nuove scadenze per gli adempimenti dichiarativi periodici). Bernoni Grant Thornton ha raccolto dette scadenze nello Scadenziario degli adempimenti fiscali 2018, rinvenibile sul [nostro sito](#) internet.

Ritengo importante qui sottolineare la portata degli obblighi collegati alla fatturazione elettronica, che diverrà obbligatoria per alcuni settori a partire dal luglio 2018 e per tutti gli altri dal 1° gennaio 2019.

La nuova norma va letta non solo nell'ottica dell'adempimento, bensì soprattutto nelle opportunità di cogliere le sfide collegate: dalle diverse modalità di conservazione alla gestione delle importanti informazioni che possono essere elaborate in chiave gestionale: non tanto (solo) in ambito tributario, ma anche per una più efficace gestione degli incassi, aspetto quest'ultimo non meno importante in periodi ancora segnati da difficoltà macro-economiche.

I nostri team specializzati per *Tax*, *IVA* e *Advisory* sono pronti ad aiutarvi a cogliere queste opportunità da vivere, come detto, non solo quali meri nuovi adempimenti.

La continua corsa dell'economia digitale, senza confini né territoriali, né di tipologie di attività, richiederà attenzione, ma al contempo offrirà opportunità di sviluppo. In questo contesto va inquadrato l'intervento legislativo con la *cd WebTax* il cui approccio non può che ricondurre a nuovi temi propri della fiscalità internazionale che si aggiungono all'evoluzione normativa in itinere (*Country by country Reporting*, ma anche le tematiche del *Transfer Pricing*, le opzioni per il regime di *branch exemption* e temi affini).

In questo contesto l'inizio del 2018 non ci vede impegnati sul solo fronte fiscale: l'avvio dei lavori per la campagna delle assemblee chiamate ad approvare i bilanci 2017 richiederà un'attenta riflessione sulla portata applicativa delle innovazioni introdotte dai nuovi principi contabili OIC, dopo la fase di avvio che ha caratterizzato i bilanci dello scorso anno, tenuto anche conto delle recentissime variazioni apportate con gli emendamenti OIC.

Attesa anche per la riforma, dopo l'approvazione della legge delega, del settore delle procedure concorsuali e della gestione delle crisi di impresa privilegiando la continuità aziendale. La corsa contro il tempo prima della fine della legislatura ci lascia tuttora in attesa di conoscere i contenuti dei decreti attuativi, che non riguardano solo la gestione delle "liquidazioni giudiziali" (nuovo termine che sostituirà quello attuale di "fallimento"), ma anche la gestione della crisi di impresa in continuità con gli adeguati strumenti per gli accordi di ristrutturazione dei debiti, la rivisitazione integrale dei gradi dei privilegi, per giungere, non meno rilevante, a una riscrittura delle regole per la nomina dei collegi sindacali e dei revisori legali nelle S.r.l., con limiti dimensionali ridotti.

Nel mondo dei principi contabili internazionali, l'anno 2018 sarà caratterizzato dall'avvio a regime del nuovo principio IFRS 9 riguardante la valutazione tempestiva del deterioramento dei crediti; non è un tema solo per banche e intermediari finanziari, ma anche per chi si interrela con detti enti.

Il recente provvedimento di Banca d'Italia sull'*equity crowdfunding*, esteso a tutte le PMI, indirizza a molteplici nuove opportunità in un settore ove il cambiamento legato alla digitalizzazione è epocale e marcia a velocità supersonica. Il ricorso a nuove forme di finanziamento quali l'*equity crowdfunding* rappresenta canali aggiuntivi di sviluppo accanto al credito tradizionale.

Su tutti questi temi e sugli altri che ci aspettano ci confronteremo nei numeri di Notizie Flash di questo 2018, ma soprattutto negli incontri con i nostri Clienti e con le imprese, anche in occasione degli eventi che appositamente saranno organizzati in chiave monotematica.

Opportunità di confronto che vuol dire crescita e sviluppo reciproco per tutti. Buon 2018!

Giulio Tedeschi

Partner Bernoni Grant Thornton

Corporate Tax

Legge di bilancio 2018: interventi fiscali

È in vigore dal 1° gennaio 2018 la legge di Bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205, G.U. del 29 dicembre 2017).

Il provvedimento, come di consueto, reca una moltitudine di interventi, anche di carattere fiscale, che si sintetizzano in seguito.

Blocco aumenti IVA

Il provvedimento completa la sterilizzazione degli aumenti delle aliquote IVA per l'anno 2018 già previsti dalle c.d. "clausole di salvaguardia", rinviando gli incrementi d'imposta al 2019 e rimodulandoli.

Pertanto nel 2018 continueranno a trovare applicazione le aliquote vigenti (4%, 5%, 10%, 22%).

Rivalutazione quote

Nuova proroga dei termini per la rivalutazione di quote e terreni detenuti da persone fisiche alla data del 1° gennaio 2018.

Confermata l'aliquota dell'8% per la relativa imposta sostitutiva.

Perizia di stima e pagamento dell'imposta (o della prima rata) entro il 30 giugno 2018.

Fiscalità capital gain

Dal 1° gennaio 2018 i redditi di capitale e i redditi diversi conseguiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa, in relazione al possesso e alla cessione di partecipazioni societarie qualificate, saranno soggetti a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota al 26%, analogamente a quanto previsto già per le partecipazioni non qualificate.

Interessi passivi

Prevista l'esclusione dei dividendi provenienti da società controllate estere dal risultato operativo lordo (ROL), utilizzato per il calcolo del limite di deducibilità degli interessi passivi.

Tale esclusione determina una minore possibilità di dedurre gli interessi passivi dall'IRES.

Studi di settore e ISA

L'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), previsti dal D.L. 50/2017, è differita a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018.

Per il 2018 continuano quindi ad applicarsi gli studi di settore fino a oggi vigenti.

Web tax

Viene introdotta, a partire dal 2019, un'imposta sulle transazioni digitali, con aliquota del 3%, dovuta dai soggetti residenti e non residenti che effettuano in un anno solare almeno 3.000 prestazioni online nei confronti di committenti residenti in Italia. Saranno soggette al tributo le prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici che abbiano natura di prestazione essenzialmente automatizzata e che non potrebbero essere realizzate in assenza della componente IT.

Sarà comunque un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro il 30 aprile 2018, a definire il perimetro delle operazioni imponibili.

Imposta di registro

Dal 1° gennaio 2018 viene di fatto esclusa ogni riqualificazione operata dall'Agenzia delle Entrate sul presupposto dell'interpretazione sequenziale degli atti e viene fatta salva la disciplina dell'abuso del diritto contenuta nello Statuto del contribuente, nell'ambito delle attribuzioni e poteri degli Uffici nella determinazione della base imponibile.

Lo sapevate che...

... la legge n. 205/2017 ha modificato il regime fiscale applicabile al c.d. "peer to peer lending"? In particolare, attraverso una modifica introdotta all'articolo 44, comma 1, del TUIR, sono stati ricondotti nell'alveo dei redditi di capitale gli interessi ed i capital gain derivanti da investimenti in prestiti erogati tramite piattaforme fintech, con la conseguente applicazione della medesima tassazione oggi riconosciuta ai redditi derivanti dagli strumenti finanziari, cioè con l'applicazione dell'aliquota del 26% in luogo dell'aliquota marginale applicata ai redditi personali.

V.A.T.

Detrazione IVA: circolare Agenzia Entrate

Chiarimenti dell'Amministrazione Finanziaria in tema di diritto alla detrazione IVA, alla luce delle novità introdotte dal D.L. n. 50/2017 (Circolare Agenzia Entrate n. 1/E del 17 gennaio 2018).

Con la c.d. "manovra correttiva" è stato ridotto il termine per effettuare la detrazione - al più tardi con la dichiarazione dell'anno in cui il diritto è sorto - (art. 19, co. 1, DPR n. 633/1972) ed è stato stabilito che

l'annotazione delle fatture/bollette doganali può essere effettuata al più tardi entro il termine di presentazione della dichiarazione dell'anno in cui i documenti sono stati ricevuti (art. 25, co. 1, DPR n. 633/1972).

Come chiarito nel documento di prassi diffuso dall'Agenzia, per l'esercizio del diritto a detrazione è necessaria la presenza congiunta di due elementi: esigibilità dell'imposta e ricezione della fattura, consentendo così la possibilità dell'esercizio del diritto con riferimento al verificarsi dell'evento successivo dei due, in linea con i principi già affermati dalla Corte di Giustizia della UE (causa C-152/02).

Pertanto, nel caso di fattura ricevuta nello stesso anno in cui è sorta l'esigibilità, il soggetto passivo, ricevuto il documento:

- può annotarlo nel registro degli acquisti con riferimento allo stesso periodo di ricezione, facendolo confluire nella liquidazione periodica relativa al mese o trimestre del periodo di competenza;
- può annotarlo successivamente, ma in apposito registro sezionale, entro il termine di presentazione della dichiarazione IVA relativa all'anno in cui il documento è stato ricevuto.

Alla luce di tale orientamento, l'imposta risultante da fatture ricevute nel 2018 per operazioni effettuate nel 2017 dovrà essere detratta nel 2018 (se inserita nelle liquidazioni periodiche), oppure, qualora l'annotazione (in apposito registro sezionale) è fatta dal 1° gennaio al 30 aprile 2019 la detrazione sarà fatta valere nella dichiarazione annuale IVA 2018 da presentare entro il 30 aprile 2019.

Non sarà possibile per il soggetto passivo, invece, detrarre la suddetta imposta con riferimento al 2017: annualità in cui, sebbene l'imposta fosse divenuta esigibile, non era disponibile la fattura di acquisto. L'Amministrazione Finanziaria precisa tuttavia come, essendo i chiarimenti intervenuti successivamente al termine per la liquidazione IVA del mese di gennaio (16 gennaio 2018), eventuali comportamenti difformi tenuti dai contribuenti in tale sede non saranno sanzionabili.

Si precisa, infine, che le nuove regole si applicano alle fatture per le quali l'esigibilità è sorta a partire dal 1° gennaio 2017, mentre rimangono invariate le pregresse regole (esercizio del diritto a detrazione al più tardi con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto è sorto) per le fatture la cui esigibilità è sorta fino al 2016, ancorché ricevute nel 2017.

Alla luce della particolare rilevanza della materia, si invitano i Clienti interessati a prendere contatto con il Professionista di riferimento per gli opportuni approfondimenti.

Advisory Services

Legge di bilancio 2018: piano Industria 4.0

La legge di bilancio per l'anno 2018 (legge n. 205/2017) reca diversi interventi a favore delle imprese nell'ambito del piano governativo "Industria 4.0".

Si sintetizzano di seguito i profili più rilevanti del provvedimento.

Iper e super ammortamento

La manovra ha prorogato anche per l'anno 2018, con consegna dei beni entro giugno 2019, il c.d. super-ammortamento, che consente di dedurre ai fini fiscali in via extra-contabile il 130% dei costi sostenuti da imprese e professionisti per investimenti in beni materiali strumentali nuovi (esclusi i veicoli). Prorogato per il 2018, con consegna dei beni entro dicembre 2019, anche l'iper-ammortamento al 250% per incentivare gli investimenti in tecnologia e innovazione.

Tax credit quotazione PMI

Introdotta un credito d'imposta a favore delle piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato italiano o europeo.

In caso di ammissione alla quotazione, l'agevolazione sarà pari al 50% dei costi consulenza sostenuti fino al 31 dicembre 2020 per la quotazione, fino a un massimo di 500 mila euro per ciascuna società.

Tax credit formazione 4.0

Introdotta, per il solo anno 2018, un credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal piano Industria 4.0.

Il credito è ammesso fino ad un importo massimo annuo pari a 300.000 euro per ciascun beneficiario.

Entro tale limite, la misura del beneficio è pari al 40% delle spese relative al costo aziendale dei lavoratori dipendenti, per il periodo in cui essi siano occupati nelle attività di formazione suddette.

Nuova Sabatini

È disposto un rifinanziamento della c.d. Nuova Sabatini, misura di sostegno volta alla concessione alle micro, piccole e medie imprese di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi gli investimenti "4.0"; a questi ultimi è riservata una quota pari al 30% del finanziamento complessivo della misura in oggetto.

Lo sapevate che...

... la legge n. 205/2017 ha previsto l'istituzione del "Fondo imprese Sud", finalizzato a sostenere la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese del Sud Italia, con una durata di 12 anni e una dotazione iniziale pari a 150 milioni di euro? Il Fondo sarà gestito da Invitalia e investirà nel capitale delle PMI del Mezzogiorno. Le linee guida e i criteri per l'effettuazione degli investimenti saranno fissati in sede di stipula di un'apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri. Gli investimenti potranno riguardare anche altri fondi, nel rispetto del limite del 30% della consistenza complessiva degli stessi, nonché essere effettuati congiuntamente a investitori privati.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area EURO €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,346	-
Euribor (1 mese)	-0,368	+
Euribor (3 mesi)	-0,329	=
Euribor (6 mesi)	-0,271	+
Area US\$		
Tasso di interesse FED	1,25-1,50	+
Libor USD (overnight)	1,42875	+
Libor USD (1 mese)	1,56425	+
Libor USD (3 mesi)	1,69428	+
Libor USD (6 mesi)	1,83707	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,50	=
Libor (overnight)	-0,46616	+
Libor (1 mese)	-0,49619	-
Libor (3 mesi)	-0,52106	+
Libor (6 mesi)	-0,57600	+

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variar.%
Area Titoli di Stato		
Rendistato	1,050% (dic.)	2,14

Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici

ASTA	Prezzo	Rend. %
BOT 6 m (asta 28/12/17)	100,226	-0,457
BOT 12 m (asta 13/12/17)	100,414	-0,407

BTP 3 a (asta 14/11/17)	100,65	-0,02
BTP 5 a (asta 29/12/17)	101,38	0,60
BTP 10 a (asta 29/12/17)	103,30	1,83
BTP 15 a (asta 14/11/17)	101,15	2,38
BTP 30 a (asta 13/10/17)	102,76	3,33
BTP 50 a (asta 31/03/17)	85,38	3,44

INFLAZIONE			INDICE		
INDICE	Valore	Variar.%	INDICE	Valore	Variar.%
Area Italia			Mondo		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(dic.16-dic.17)	0,9	Inflazione EU	(dic.16-dic.17)	1,4
			Inflazione USA	(nov.16-nov.17)	2,2

MATERIE PRIME			METALLO		
TIPOLOGIA	Ult. Chiusura	Variar.%*	METALLO	Ult. Chiusura	Variar.%*
Petrolio			Preziosi		
Crude OIL (quota NYMEX)	60,42 \$/barile	5,26	Oro (quota LBMA)	1.296,50 \$/oncia	1,12
Brent (quota NYMEX)	66,87 \$/barile	5,19	Argento (quota LBMA)	16,86 \$/oncia	1,75

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2017

VALUTE			VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variar.%*	VALUTA	Valore 1€	Variar.%*
US \$	1,1979	0,89	Franco Svizzero (CHF)	1,1693	0,03
GBP £	0,8877	0,81	Rublo Russia (RUB)	69,0056	-0,61
YEN ¥	134,956	1,24	Renminbi Cina (CNY)	7,7978	-0,65

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2017

IL MERCATO AZIONARIO			IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variar.%*	Indice	Valore	Variar.%*
Area Europa			Area Extra Europa		
Milano: FTSE MIB	21.853,34	-2,30	New York: Dow Jones	24.719,22	1,84
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	42.473,97	-1,41	New York: Nasdaq	6.903,39	0,43
Milano: FTSE ITALIA STAR	36.625,24	-1,48	Tokyo: Nikkei 225	22.764,94	0,18
Londra: FTSE 100	7.687,77	4,93	Hong Kong: Hang Seng	29.919,15	2,54
Francoforte: DAX 30	12.917,64	-0,82			
Parigi: CAC 40	5.312,56	-1,12			

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2017

Dati rilevati al 29 dicembre 2017

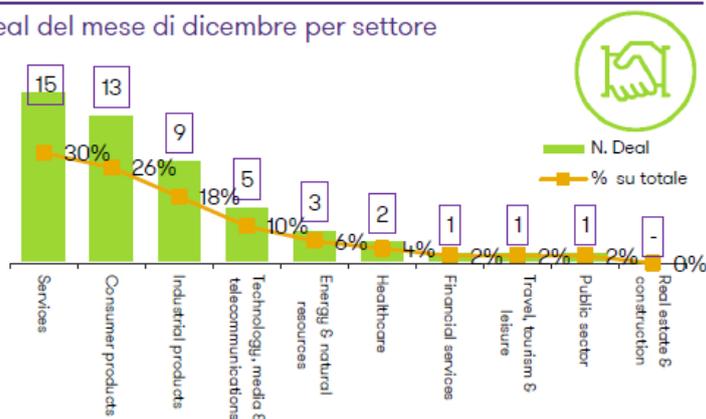
M&A Italian Desk

Il mese di dicembre 2017 fa registrare 50 operazioni di M&A sul mercato italiano, portando il totale dei deal completati a 486 da inizio anno.

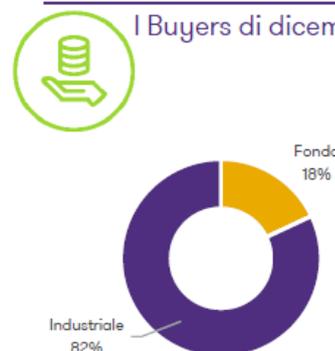
Le operazioni di M&A in Italia da gennaio a dicembre 2017



I Deal del mese di dicembre per settore



I Buyers di dicembre



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target 2016 (€mln)
Fedrigoni Spa		Industrial products	Produttore di carta	Bain Capital	Azionisti	1.100
Egea		Energy & natural resources	Distribuzione gas e teleriscaldamento nel Nord Italia	loon Infrastruc.	Azionisti	685
Ceme Group spa		Industrial products	Componenti per elettrodomestici	Investindustrial	Investcorp	149
La Piadineria		Consumer products	Punti vendita piadine	Permira	IDeA Taste of Italy	60
Chili Spa		Technology, media & telec	Intrattenimento digitale	Famiglia Lavazza	Azionisti	30

L'operazione del mese



PERMIRA

Il fondo Permira ha sottoscritto, attraverso una controllata, un accordo vincolante con IDeA Taste of Italy, fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da DeA Capital Alternative Funds Sgr, per acquisire il controllo de La Piadineria azienda, fondata nel 1994, leader in Italia nel mercato "fast casual", e guidata dall'ad Donato Romano. La società prevede di chiudere il 2017 con 60 milioni di fatturato e un Ebitda a 20 milioni.

Interessi legali e usufrutto vitalizio: decreti ministeriali

Publicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa il nuovo saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 Cod.civ., innalzandolo dallo 0,1% allo 0,3% annuo (D.M. 13 dicembre 2017).

A tal proposito, è stato pubblicato anche il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che aggiorna i coefficienti per il calcolo del valore degli usufrutti a vita, delle rendite e delle pensioni vitalizie, ai fini della tassazione dei relativi atti in sede di registrazione o successione/donazione, ma anche con effetti su alcuni istituti civilistici e contrattuali (D.M. 20 dicembre 2017, G.U. del 28 dicembre 2017).

I nuovi coefficienti si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni apertesi e alle donazioni fatte a decorrere dalla data del 1° gennaio 2018.

Età del beneficiario	Coefficiente	Valore usufrutto	Valore nuda proprietà
da 0 a 20	317,5	95,25	4,75
da 21 a 30	300	90	10
da 31 a 40	282,5	84,75	15,25
da 41 a 45	265	79,5	20,5
da 46 a 50	247,5	74,25	25,75
da 51 a 53	230	69	31
da 54 a 56	212,5	63,75	36,25
da 57 a 60	195	58,5	41,5
da 61 a 63	177,5	53,25	46,75
da 64 a 66	160	48	52
da 67 a 69	142,5	42,75	57,25
da 70 a 72	125	37,5	62,5
da 73 a 75	107,5	32,25	67,75
da 76 a 78	90	27	73
da 79 a 82	72,5	21,75	78,25
da 83 a 86	55	16,5	83,5
da 87 a 92	37,5	11,25	88,75
da 93 a 99	20	6	94

Lo sapevate che...

... Il D.lgs. n. 38/2017 ha riformato il reato di corruzione tra privati, in attuazione di provvedimenti del Consiglio dell'Unione Europea che ha spinto tutti i Paesi membri ad allineare la disciplina sulla corruzione privata a *standard* internazionali? L'impatto delle nuove regole sull'ordinamento nazionale e le modalità di trasposizione del diritto europeo nel diritto interno sono state esaminate da Assonime nella circolare n. 25 del 21 dicembre 2017. In via generale la riforma ha reso più severa la disciplina della corruzione tra privati. Qualificando l'illecito come reato di pericolo e non di danno (come invece avveniva in passato), la novella mira a risolvere le criticità pregresse che, di fatto, hanno fortemente limitato l'applicazione concreta delle disposizioni. L'indagine riguarda anche l'esame delle modifiche apportate al D.lgs. 231/2001, con riferimento ai profili di responsabilità amministrativa degli enti.

Accounting & Audit

Piccole e medie imprese: principi internazionali IFRS

Se gli IFRS sono indirizzati prevalentemente alle società quotate in mercati regolamentati, gli IFRS per le SMEs (*small and medium enterprises*) sono stati elaborati per le società di proprietà privata che hanno deciso di redigere i propri bilanci secondo gli IFRS. Al momento gli IFRS per le PMI sono utilizzati in oltre 70 paesi.

Nell'elaborazione di questo set di principi è stato adottato un approccio costi-benefici per garantire che le parti interessate ricevano comunque informazioni finanziarie di alta qualità, senza appesantire le aziende eccessivamente rispetto alle richieste di reporting finanziario.

Rispetto al set integrale degli IFRS, gli IFRS per le PMI hanno diverse semplificazioni.

Fra tutte, degli *standard* semplificati, che rendono il documento più facile da comprendere e seguire, e un numero inferiore di informazioni sul bilancio.

I modelli, inoltre, omettono una serie di temi previsti nel set completo di IFRS che non sono considerati rilevanti per le esigenze delle PMI, tra cui:

- informativa sui segmenti
- reporting intermedio
- utile per azione
- attività detenute per la vendita.

Gli IFRS per le PMI prendono maggiormente in considerazione il criterio costo / beneficio in relazione all'applicazione del *fair value*.

Sono state, infine, introdotte numerose esenzioni che permettono ad una società di non applicare il requisito previsto nello *standard* se ne deriva un eccessivo costo/sforzo per applicarlo, tale da superare significativamente il beneficio che gli utenti avrebbero ricevuto dalle informazioni omesse.

Lo sapevate che...

... l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 23 dicembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, aveva provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal suddetto decreto? Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione degli OIC, è stata ravvisata la necessità di apportare alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali. Ora, a seguito del completamento di tutte le fasi del *due process*, la Fondazione OIC ha pubblicato gli emendamenti che riguardano i seguenti principi contabili: OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio; OIC 13 Rimanenze; OIC 16 Immobilizzazioni materiali; OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto; OIC 19 Debiti; OIC 21 Partecipazioni; OIC 24 Immobilizzazioni immateriali; OIC 25 Imposte sul reddito; OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio; OIC 32 Strumenti finanziari derivati. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

Human Resources & Labour

Legge di bilancio 2018: interventi in materia di lavoro

La legge n. 205/2017, in vigore dal 1° gennaio 2018, contiene diverse misure che riguardano la materia del lavoro.

Assunzioni Under 35

Messa a regime l'agevolazione per tutti i datori di lavoro privati che, a partire dal 1° gennaio 2018, assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti (esclusa quindi la categoria dirigenziale).

L'agevolazione consiste in un esonero del 50% dei contributi previdenziali ed è fruibile per i tre anni successivi all'assunzione nel limite massimo di 3.000 € annui.

Condizioni essenziali per la fruizione dell'esonero è che i lavoratori non abbiano, all'atto dell'assunzione, compiuto il 35° anno di età (30° anno a decorrere dal 2019) e non abbiano mai avuto precedenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sia con il medesimo che con altro datore di lavoro.

Conferma apprendisti

È stato previsto anche un esonero contributivo per i datori di lavoro che decidano di mantenere in servizio, a tempo indeterminato, i lavoratori assunti con contratto di apprendistato.

In tal caso l'esonero si applica per un massimo di 12 mesi e nel limite dei 3.000 € annui, purché il lavoratore, al momento della conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non abbia compiuto i 30 anni.

Bonus 80 euro

Modificate le soglie reddituali per l'applicazione del bonus fiscale di 80 € mensili introdotto dal D.L. n. 66/2014.

I limiti passano da 24.000 € a 24.600 € per aver diritto alla quota piena e da 26.000 € a 26.600 € per percepire una quota riproporzionata di bonus.

Ticket Naspi

A decorrere dal 1° gennaio 2018, il contributo massimo per ogni licenziamento effettuato nell'ambito di procedure collettive da parte di un datore di lavoro viene elevato da 1.470 € a 2.940 €.

Detrazioni familiari a carico

Dal 1° gennaio 2019 sarà elevata a 4.000 € la soglia di reddito entro cui i figli lavoratori, entro i 24 anni di età, si considerano fiscalmente a carico dei genitori.

Retribuzioni tracciabili

A partire dal 1° luglio 2018 datori di lavoro e committenti dovranno corrispondere ai lavoratori la retribuzione o compenso esclusivamente attraverso bonifico, strumenti di pagamento elettronico, pagamento in contanti attraverso lo sportello bancario o postale in cui il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento o assegno.

Lo sapevate che...

... con la legge di bilancio 2017 è stato confermato il congedo obbligatorio, per i padri lavoratori dipendenti, per le nascite, le adozioni o gli affidamenti, avvenuti nel corso dell'anno 2018? Possono accedere al beneficio i padri lavoratori dipendenti entro il quinto mese di vita del figlio. Il congedo obbligatorio è, per il 2018, esteso quindi a quattro giorni, che possono essere goduti anche in via non continuativa. Tale beneficio, essendo un diritto autonomo, è aggiuntivo a quello della madre e per i giorni di congedo il padre lavoratore ha diritto a un'indennità giornaliera, carico INPS, pari al 100% della retribuzione. Per poter fruire dei giorni di congedo obbligatorio, il padre dipendente deve comunicare al proprio datore di lavoro, per iscritto e con un congruo preavviso, le date in cui intende utilizzare il congedo. Sarà poi cura del datore di lavoro, mediante l'invio del flusso Uniemens, comunicare all'INPS le giornate di congedo fruite dal lavoratore.

Rassegna di giurisprudenza

Leveraged buyout – Abuso del diritto – Valide ragioni economiche

CTP Bergamo, sentenza n. 576/1/17

L'operazione di acquisizione di una società target mediante indebitamento non può essere considerata un abuso del diritto (ex articolo 10-bis della legge n. 212/2000) laddove i soci delle due società non siano i medesimi e l'operazione presenta valide ragioni economiche sotto il profilo sostanziale e commerciale. L'Amministrazione Finanziaria aveva invece riqualificato una serie di negozi giuridici (cessioni quote detenute dall'incorporata, previa rivalutazione delle stesse, e successiva fusione per incorporazione), ipotizzando che lo schema adottato fosse finalizzato esclusivamente a conseguire un illegittimo risparmio d'imposta.

Contenzioso tributario – Inammissibilità appello – Motivi impugnazione

CTR Toscana, sentenza n. 2603/8/17 del 18 dicembre 2017

La mancanza o l'assoluta incertezza dei motivi specifici dell'impugnazione non sono ravvisabili qualora il gravame, benché formulato in modo sintetico, contenga una motivazione interpretabile in modo inequivoco. Nel processo tributario, infatti, gli elementi di specificità dei motivi possono essere ricavati, anche per implicito, dall'intero atto di impugnazione considerato nel suo complesso, comprese le premesse in fatto, la parte espositiva e le conclusioni.

Transfer pricing – Metodo – Contraddittorio anticipato

CTR Lombardia, sentenza n. 3026/24/2017

In materia di prezzi di trasferimento, l'Ufficio non può modificare il metodo di determinazione dei prezzi durante la fase istruttoria, emanando un avviso di accertamento fondato su rilievi diversi rispetto al PVC originario, senza prima consentire all'impresa di esporre le proprie osservazioni. Un simile comportamento violerebbe i doveri di lealtà e collaborazione fissati dallo Statuto del contribuente e rende quindi nulla la contestazione.

Decreto 231/2001 – Responsabilità società per reato dell'amministratore

Corte di Cassazione, sentenza n. 295/17 del 9 gennaio 2018

La società è condannata in base al D.Lgs. n. 231/2001 quando il reato del legale rappresentante (nel caso di specie un amministratore) è compiuto nell'interesse della S.p.A.. La truffa sui fondi UE ideata dall'amministratore unico, finalizzata a incassare i contributi comunitari senza successivamente reinvestirli nelle finalità per cui gli stessi erano stati concessi, infatti, configura la responsabilità della società, in quanto le condotte trovano una spiegazione e una causa nella vita societaria e consentono un indebito arricchimento finanziario dell'azienda.

Nuovo CEO e ricavi globali record per Grant Thornton nel 2017

Il 1° gennaio 2018 Grant Thornton ha iniziato un nuovo capitolo con Peter Bodin (nella foto) che si è insediato come nuovo CEO di Grant Thornton International Ltd (GTIL) e nuovi uffici nella City di Londra. “Far registrare ricavi globali pari a US\$ 5 miliardi e raggiungere le 50.000 persone in tutto il mondo è un grande traguardo, raggiunto grazie alle capacità, al duro lavoro e all’impegno delle nostre persone”, ha dichiarato Bodin.

“Abbiamo gettato le basi per creare l’organizzazione di servizi professionali della prossima generazione. Sono onorato ed entusiasta di guidare Grant Thornton in questo nuovo capitolo.” “Ho sempre creduto” ha aggiunto, “che un successo sostenibile si basi sull’avere la giusta leadership, le giuste persone e la giusta cultura. Il mio ruolo è ora quello di creare un ambiente che permetta a tutte le member firm di Grant Thornton e alle loro persone di innovare e collaborare su scala globale. Vogliamo far sì che il nostro brand si distingua sul mercato, con un deciso focus sulla trasformazione digitale, per la nostra organizzazione e per i nostri clienti in tutto il mondo.”



Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano alcuni degli articoli con il contributo di professionisti di Grant Thornton apparsi sulla stampa nel mese di dicembre 2017:

- “Prestazioni gratuite sempre imponibili IVA in Italia”, Eutekne.info, 21 dicembre 2017 (Simonetta La Grutta)
- “Tecnologici nella morsa fiscale”, Focus Risparmio n. 12/2017 (Alessandro Dragonetti)
- “Split payment: le nuove categorie di soggetti interessati”, il fisco n. 44/2017 (Mario Spera)
- “Al via il nuovo split payment senza decreto”, Eutekne.info, 30 dicembre 2017 (Simonetta La Grutta)



Contatti:

redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.com

ria-grantthornton.com

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:
Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 19 gennaio 2018 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2017 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

‘Grant Thornton’ refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another’s acts or omissions.